

Storie di persone, piante e agricoltura

La biodiversità non basta coltivarla. Ma dal campo al piatto bisogna rivedere il sistema produttivo, distributivo e alimentare per dare un senso e un valore a qualcosa che ci sta scappando dalle mani, e cioè le migliaia di varietà prodotte dagli agricoltori, minacciate dall'adattamento alle nuove esigenze agroambientali, sociali, culinarie e culturali.

La Biodiversità coltivata, a cura di Fabiano Miceli ed Enos Costantini, edito dalla **Forum** di Udine, approfondisce da punti di osservazione distinti il tema della diversità biologica nelle specie coltivate nell'area a cavallo delle Alpi orientali, territorio

vario sul piano fisico, geografico e linguistico-culturale. Il libro contiene le informazioni, i riferimenti normativi, i suggerimenti sugli strumenti utilizzabili per coltivare in modo concreto la biodiversità e veicolarla nei circuiti alimentari locali in un'ottica di conservazione. Tra gli argomenti trattati, ci sono la storia delle specie tradizionalmente coltivate in Friuli, gli attuali modelli di consumo alimentare, i conflitti e i diritti sulle sementi, con esempi concreti dell'agricoltura e della frutticoltura in aree montane tra Friuli e Carinzia. Particolare attenzione è riservata alle storie,

alla passione e alle motivazioni di coloro che, da agricoltori o da semplici appassionati, difendono le vecchie varietà, tramandando una ricchezza che aspetta di essere messa al sicuro.

Il volume verrà presentato domani, alle 18, nel centro civico di Tavagnacco, da Isabella Dalla Ragione, agronomo e presidente dell'Associazione Archeologia Arborea, azienda agricola a nord di Perugia, un Eden di piante profumate e affascinanti. I curatori del libro hanno pensato a lei come figura di spicco, con la speranza che il suo entusiasmo sia contagioso anche in Friuli Vene-

zia Giulia (Regione che si è peraltro dotata nel 2002 di una legge sull'argomento, la 11/2002, per la "Tutela delle risorse genetiche autoctone d'interesse agrario e forestale"). Domani interverranno il professor Angelo Vianello, preside della Facoltà di Agraria, ed Enno Benedetti, presidente regionale della Confederazione Italiana Agricoltori, che ha gestito il Progetto Interreg III Italia-Slovenia "Conser-Va!", all'interno del quale è nata l'idea del volume. Tra gli autori, Enos Costantini parlerà della biodiversità agricola in Friuli mentre Antonietta Spizzo ricorderà il ruolo di chi con dedizione ha salvato queste vecchie varietà.

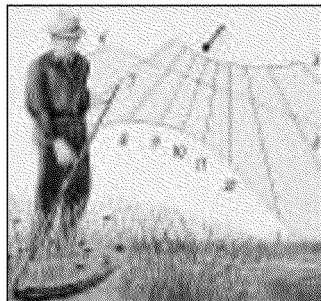


Immagine sulla copertina del libro

